



Vi sono applicazioni particolari in cui il contesto richiede la ricerca di soluzioni efficaci e non invasive, nel rispetto della struttura che le ospita.

È il caso ad esempio di questa nostra realizzazione, presso il Santuario di Robegano. Una struttura vincolata architettonicamente sulla quale era impensabile ipotizzare di stendere cavi e meno ancora posare canaline sottotraccia.

La soluzione adottata, tramite trasmissione dati wireless, merita una riflessione particolare.

Parlare di wi-fi con i dati forniti dai costruttori di prodotti come router e access point può trarre in inganno. Infatti qualità della trasmissione, potenza del segnale e banda passante sono strettamente correlati tra loro.

Ad esempio, anche se le specifiche tecniche di un router riportano che la massima distanza di trasmissione è di 130m, ben difficilmente si riuscirà a raggiungerla se vi sono ostacoli di mezzo e, anche qualora si riuscisse a tenere in piedi il collegamento, la banda disponibile sarebbe estremamente ridotta e sicuramente non sufficiente per trasmettere immagini e video.

Per questa applicazione le aree da porre sotto osservazione con le telecamere erano 3: la piazza di fronte alla chiesa, il retro del patronato e l'interno dello stesso e per quanto sopra riportato si è posta particolare attenzione nel progettare la connessione wireless.

Il server doveva inoltre trovarsi in un luogo sufficientemente protetto ed accessibile per la manutenzione. Si è scelto pertanto l'interno della canonica, il router invece è stato posizionato in posizione intermedia all'interno del patronato e dotato di un'antenna ad alto guadagno.



Fig. 2 - Telecamera canonica ed antenna ad alto guadagno del router



Fig. 3 - Telecamera sulla chiesa